

COALIZIONE CIVICA BARLETTA

OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026

Qualità dell'aria

La nuova centralina mobile di proprietà del Comune deve essere utilizzata per monitorare la qualità dell'aria della zona industriale. Entrambe le centraline mobili, infatti, sono attrezzate per monitorare CO [monossido di carbonio], NO₂ [biossido di azoto], SO₂ [biossido di zolfo], O₃ [ozono], H₂S [acido solfidrico o idrogeno solforato], PM 10 e PM_{2,5} [materia particolata], mentre solo quella nuova è attrezzata per rilevare C₆H₆ benzene, toluene, etilbenzene, meta+para-xilene e orto-xilene e radioattività naturale del materiale particellare atmosferico e quindi, quest'ultima, è molto più adatta al monitoraggio dell'area industriale piuttosto che al traffico veicolare. Difatti fu acquistata dal Comune con queste caratteristiche proprio con quest'obiettivo.

Si chiede inoltre che ARPA fornisca report con dati grezzi [compresa l'efficienza di campionamento] e non sintesi analitiche dei rilevamenti e che, in seguito all'analisi dei dati della prima campagna di monitoraggio, sarebbe utile un controllo dei metalli pesanti nella zona che sarà risultata, eventualmente, più sospetta.

Va da sé che i punti di monitoraggio dovranno essere verificati e precisati sia in seguito al modello di dispersione degli inquinanti atmosferici- che l'amministrazione dovrà chiedere sia alla Buzzi Unicem S.p.a. che alla Timac Agro Italia S.p.a., entrambi impianti soggetti a normativa IPPC- sia alle correlazioni tra le varie centraline utili alla validazione dei risultati e a eventuali aggiustamenti.

Ecologia e Ambiente

Monitorare, regolamentare e limitare le immissioni non a norma all'interno dell'abitato cittadino di tutte le attività che potrebbero avere un impatto sulla salute pubblica: antenne di emittenti, centrali elettriche ad alto voltaggio, scarichi industriali in aria ed in mare, e delle due aziende sottoposte a normativa IPPC, Timac Agro Italia e Buzzi Unicem, utilizzando tutti i fondi messi a disposizione. In particolare si deve approfondire il monitoraggio delle matrici ambientali e in tessuti umani, animali e vegetali, in particolare sui residenti intorno all'area industriale e sui lavoratori, alla luce dei risultati del bio-monitoraggio delle unghie dei bambini che ha evidenziato la presenza di metalli pesanti. verificando la conformità degli impianti esistenti alle attuali normative europee antinquinamento e di tutela ambientale, utilizzando tutti i fondi messi a disposizione (antenne di emittenti, centrali elettriche ad alto voltaggio e scarichi industriali in aria ed in mare).

Incentivare e potenziare i controlli ambientali, ad opera della Polizia locale anche con il supporto di altre Forze dell'Ordine (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri del NOE, Carabinieri Forestali) attraverso specifiche task force sugli scarichi idrici delle aziende che gravitano nel bacino scolante verso il canale H (zona commerciale di Via Foggia, e strade parallele e perpendicolari, e dell'area prossima al Cimitero).

Ambiente, territorio e urbanistica

Adeguare il prossimo Piano Urbanistico Generale al Documento programmatico preliminare così come modificato e approvato dal Consiglio Comunale in data 23/04/2018.

Introduzione del concetto di "decementificazione", non solo per migliorare le condizioni di vita e quindi di sicurezza delle alberature stradali, ma per rendere il suolo permeabile e capace di mitigare gli effetti delle precipitazioni.

Messa in rilievo del tema della vulnerabilità/fragilità accertata delle aree naturali e artificiali antropizzate ai cambiamenti climatici in atto; dare vita a un Piano Urbanistico Generale che punti allo stop al consumo di suolo e territorio e alla riconfigurazione ecologica della città contemporanea, in linea e nel rispetto dei cambiamenti climatici.

Prevedere nel Piano delle Coste lo stop ad ulteriori concessioni demaniali e la realizzazione di spiagge libere con servizi accessibili e limitate a determinate aree, assicurando comunque ampie aree di spiaggia libera prive di qualunque struttura che garantiscano la libera visuale della linea dell'orizzonte.

Promuovere iniziative e progetti di ingegneria naturalistica volte al ripristino delle dune.

Uso di asfalto drenante per le superfici viabili in grado di garantire condizioni ottimali di regimazione idrica e smaltimento delle acque meteoriche.

A pagina 40 della proposta di DUP è riportato:

"Provvedere al risanamento, in collaborazione con l'ente proprietario e gli altri enti pubblici, del canale di scarico delle acque reflue e depurate della città di Barletta attraverso opere di chiusura di tutte le falle esistenti nonché con il prolungamento dello stesso a circa mt. 300 dalla battigia."

Nota Bene - questa affermazione sembra un refuso da precedenti documenti, atteso che lo scarico a mare del depuratore porta i reflui depurati dal depuratore cittadino ad oltre 1 km e mezzo dalla battigia.

Invece che "contenere il consumo di suolo" bisogna inserire "arrestare il consumo di suolo e favorire la rigenerazione urbana laddove è già costruito".

Diritto allo studio

Stanziare fondi comunali per la reintroduzione di una misura di sostegno al reddito per soggetti in formazione (secondaria di secondo grado, universitaria e post universitaria) denominato “reddito di formazione” per incentivare, realmente, la prosecuzione dei percorsi di studio e assicurare una vita più dignitosa alle studentesse e agli studenti delle fasce sociali più deboli.

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finanziare a partire dall'anno 2024 il servizio dello psicologo di base, così come approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale del 5/10/2023.

Barletta, 03/01/2024

I consiglieri comunali di Coalizione Civica Barletta

Carmine Doronzo

Michela Diviccaro